

IL PAESE

Martedì 25 luglio 1961

IL PAESE LE CERIMONIE PER IL GEMELLAGGIO

La delegazione a Bat-Yam ha scritto: "siamo commossi per le accoglienze,,

Numerose iniziative culturali per festeggiare l'avvenimento - Prossimo il ritorno dei rappresentanti livornesi

Bat-Yam è in festa per le cerimonie e le manifestazioni che si stanno svolgendo in occasione del « gemellaggio » con la nostra città. Ma secondo le notizie giunteci dalla nostra delegazione è in festa tutta Israele, che con entusiasmo e con fraterno spirito di amicizia ha accolto i rappresentanti di Livorno con gli stessi onori che di solito sono tributati ai capi degli Stati. Come è noto, la nostra delegazione è composta dal vice sindaco Sirio Carlesi, dagli assessori comunali avv. Bassano, Elio Zeme e Bino Raugi, e dai consiglieri comm. Caporali ed avvocato Morando.

La rappresentanza di Livorno è giunta in aereo a Tel Aviv il 18 luglio scorso e in questi giorni si appresta, dopo le trionfali accoglienze, a far ritorno nella nostra città.

A Bat-Yam ha avuto luogo la « Settimana italiana » e nella laboriosa cittadina è stato inaugurato il nuovo museo con una Mostra di pittori italiani, organizzata da Ferdinando

Chevrier. Fra i numerosissimi espositori figuravano una decina di livornesi e le loro opere sono state molto apprezzate dal coltissimo pubblico di Israele e dai nostri connazionali.

La cerimonia ufficiale del patto di gemellaggio fra Livorno e Bat-Yam ha avuto luogo nell'anfiteatro cittadino alla presenza di eminenti personalità israeliane, dell'ambasciatore d'Italia in Israele, conte Revedin, e della intera delegazione livornese. In detta occasione l'avv. Bassano e il vice sindaco Carlesi hanno pronunciato discorsi inneggianti all'alto significato della cerimonia e alla amicizia italo-israeliana.

Nel Museo di Tel Aviva inoltre, è stata inaugurata una Mostra fotografica intitolata: « Visioni d'Italia », mentre a Haifa la « Dante Alighieri » ha organizzato una conferenza sul Centenario dell'Unità d'Italia.

La Radio israeliana « Kol Israel » ha in programma per il mese di agosto una trasmissione di mezz'ora sul Centena-

rio dell'Unità d'Italia con la collaborazione della RAI e dell'Istituto italiano cultura a Tel Aviv.

Ma altre cerimonie, altri festeggiamenti si sono svolti un po' ovunque in tutto lo Stato di Israele, in tutti i centri, dove la delegazione livornese ha fatto visita, per cui il gemellaggio fra Livorno e Bat-Yam ha assunto un significato più profondo della semplice cerimonia ufficiale, per assurgere a vera espressione di fraterna amicizia non soltanto fra le due città ma anche fra i popoli italiano e israeliano. Alle manifestazioni hanno preso parte oltre il sindaco di Bat Yam, Ben Ari anche membri del governo e sono state auspicati più stretti rapporti per quanto riguarda gli scambi culturali e commerciali fra le due città, oggi, sorelle.

I promotori di questa simpatica iniziativa furono — come è noto — il sindaco di Livorno e il prof. David Peled, attuale insegnante di lingua ebraica alla scuola israelitica di Livorno, e il gemellaggio non fu scelto a caso, ma fu trovato che fra le due città sussistevano rapporti di affinità riguardanti alcune questioni di struttura e di impostazione generale. Nacque così il desiderio, per un ulteriore studio e approfondimento dei vari problemi, di stringere i rapporti fra i due industriosi centri. Nel 1960 da parte della Comunità ebraica e dei due sindaci fu proposto il gemellaggio e le due giunte comunali di Livorno e di Bat-Yam furono ben felici di accettare tale proposta.

Come i nostri lettori ricorderanno lo scorso anno il sindaco di Bat-Yam, Ben-Ari fu gradito ospite della nostra città dove ebbe festosissime accoglienze e significativa fu la consegna simbolica dell'amicizia di Bat-Yam al sindaco di Livorno prof. Badaloni.